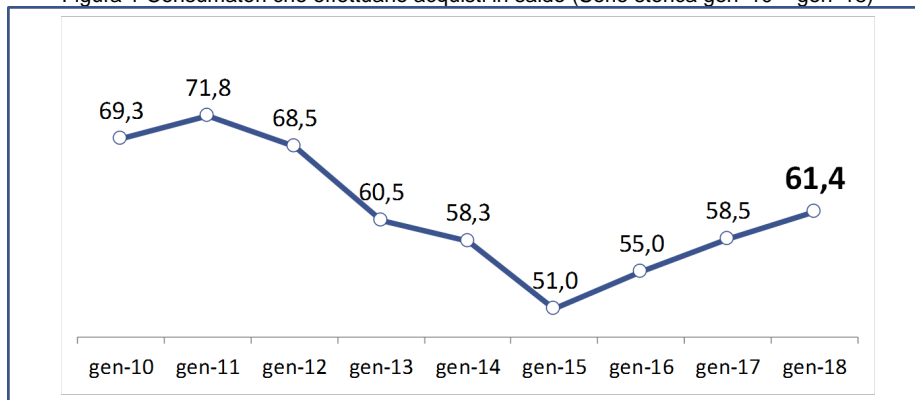




## LA PROPENSIONE AGLI ACQUISTI

Ancora in crescita la percentuale di italiani che, rispetto a un anno fa (saldi di gennaio 2017) è intenzionata ad approfittare dei saldi invernali 2018. Saranno il 61,4%, quota di quasi tre punti superiore rispetto a quella registrata in occasione del gennaio 2017.

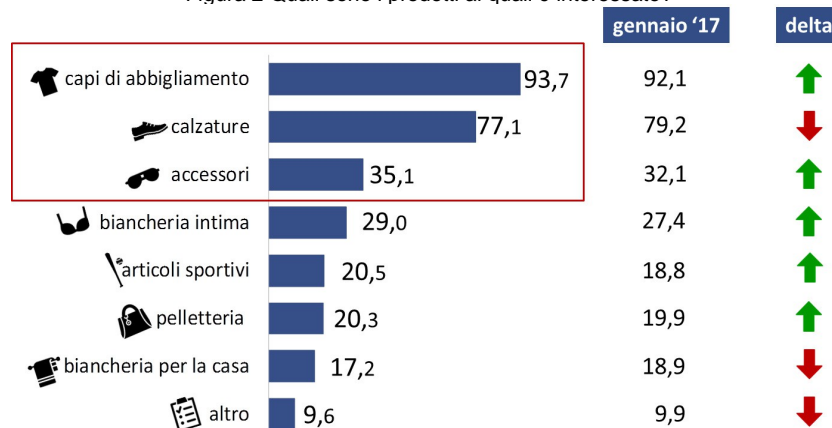
Figura 1 Consumatori che effettuano acquisti in saldo (Serie storica gen '10 – gen '18)



## I PRINCIPALI PRODOTTI OGGETTI DI ACQUISTI IN SALDO

Gli italiani acquisteranno in saldo prevalentemente capi di abbigliamento (per il 93,7% contro il 92,1% del 2017), calzature (per il 77,1% contro il 79,2% dello scorso anno), accessori (sciarpe e guanti) per il 35,1% (erano il 32,1% nella previsione del 2017) e biancheria intima (29,0% contro il 27,4% dello scorso anno). I prodotti più acquistati saranno i capi di abbigliamento, le calzature e gli accessori, in prevalenza saranno le donne ad acquistarli.

Figura 2 Quali sono i prodotti ai quali è interessato?



## DOVE SARANNO EFFETTUATI GLI ACQUISTI

I negozi di fiducia/ abituali sono ancora i luoghi principali (60,5%) dove gli italiani acquisteranno i prodotti a saldo, in particolare gli uomini (60,8% vs il 57% delle donne). Le donne in misura lievemente maggiore preferiscono cercare il prezzo "più conveniente" presso altri negozi. In aumento la percentuale degli acquisti a saldo online (15%).

## LA QUALITÀ E LA VARIETÀ DEI PRODOTTI VENDUTI DURANTE IL PERIODO DEI SALDI

Sostanzialmente stabile, rispetto all'anno scorso, il giudizio che i consumatori riservano nei confronti dei prodotti venduti in saldo, con riferimento alla qualità della merce. Mentre, migliora il giudizio dei consumatori in riferimento alla varietà dei prodotti venduti in saldo.

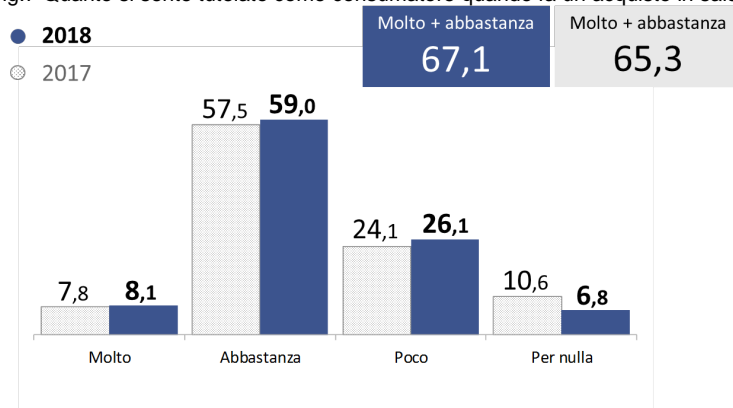
## IL RAPPORTO TRA QUALITÀ E PREZZO NELL'ACQUISTO IN SALDO SECONDO L'OPINIONE DEI CONSUMATORI

Gli italiani continuano a dare maggiore importanza alla qualità dei prodotti rispetto al prezzo. La quota dei consumatori che attribuiscono maggiore importanza al prezzo è in lieve aumento rispetto ai saldi 2017 (+0,4%). Attribuiscono maggiore importanza al prezzo soprattutto i soggetti di genere maschile in età avanzata (over 64), residenti nelle regioni del Mezzogiorno.

## LE GARANZIE OFFERTE DAI PRODOTTI VENDUTI A SALDO IN TERMINI DI TUTELA DEL CONSUMATORE

Aumenta la percentuale dei consumatori che si sentono tutelati quando acquistano prodotti a saldo.

Fig.7 Quanto si sente tutelato come consumatore quando fa un acquisto in saldo?



## GLI ACQUISTI ONLINE

Il web cresce ancora come canale per gli acquisti, in aumento di 5,2 punti percentuali la quota degli italiani che hanno dichiarato di avere effettuato (almeno una volta nel passato) acquisti online, sono il 63,8 contro il 58,6 del 2017. Tale tendenza potrebbe influire anche nelle scelte di effettuare acquisti in saldo online: il dato è confermato anche dalla diminuzione dei consumatori che ritengono che l'acquisto a saldo presso i punti di vendita tradizionali sia più conveniente (2,1% contro il 2,9% dello scorso anno).

## INDAGINE SULLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO LE PREVISIONI IN VISTA DEI SALDI INVERNALI 2018

In crescita seppure lieve rispetto al gennaio 2017, le aspettative delle imprese: il 24,7% ritiene che in occasione dei prossimi saldi invernali i propri punti vendita saranno visitati in misura maggiore rispetto alla stagione precedente (era il 23,3 nella previsione del 2017).

## GLI SCONTI CHE SARANNO PROPOSTI AL PUBBLICO

Le imprese del commercio al dettaglio che proporranno mediamente non oltre il 30% di sconto sugli articoli posti in saldo sono circa il 49,7%. Lo scorso anno erano il 48,2%, inferiori di circa un punto percentuale. Scende al 2,6% la percentuale di imprese che proporrà prodotti ad oltre il 50% di sconto.

## LA LIBERALIZZAZIONE TOTALE DEI SALDI E DELLE VENDITE PROMOZIONALI

Il 58,9% delle imprese del commercio al dettaglio non si dichiara d'accordo con la liberalizzazione totale dei saldi. Tale quota è in leggera diminuzione rispetto a quella fatta registrare dodici mesi fa (59,5%). Le imprese in disaccordo con la liberalizzazione dei saldi sono principalmente le micro e piccole imprese attive nei settori della pelletteria e calzature/abbigliamento, principalmente collocate nelle regioni del Nord Italia. Quasi otto imprese del commercio al dettaglio su dieci si dichiarano d'accordo con l'idea di istituire una data unica per i saldi in tutta Italia a fine gennaio.

## LA QUALITÀ DEI PRODOTTI POSTI IN VENDITA A SALDO

Oltre quattro imprese del commercio su cinque affermano che la qualità dei prodotti venduti a saldo sia "molto" o "abbastanza" buona (87,2%). Tale quota risulta in leggero aumento rispetto allo scorso anno (era pari all'86,5%).

### Nota metodologica

L'indagine sui consumi degli italiani in occasione dei saldi invernali 2018 è stata effettuata: A) su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo dei consumatori italiani >18 anni (1.000 interviste a buon fine), margine di fiducia +3,2%; B) su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese italiane del commercio al dettaglio (400 interviste a buon fine), margine di fiducia +5,0%. L'indagine è stata svolta dall'Istituto di ricerca Format Research, tramite interviste telefoniche (sistema Cati), nel periodo dal 17 al 26 novembre 2017.  
www.agcom.it. www.formatresearch.com

**Seguici su Facebook:** [www.facebook.it/confcommercio](http://www.facebook.it/confcommercio) e su Twitter: <http://twitter.com/Confcommercio>  
Questo documento è presente sul sito di Confcommercio all'indirizzo <http://www.confcommercio.it/sala-stampa>  
00153 Roma – Piazza G.G.Belli 2, telefono 06.5866228/299 fax 06.5812880, e-mail: [stampa@confcommercio.it](mailto:stampa@confcommercio.it)